

LETTURA DEL FILM **DECALOGO 2**

a cura del prof. Olinto Brugnoli

Vorrei iniziare ponendovi una domanda a caldo: come collegare la storia appena vista in DECALOGO 2 con il Secondo Comandamento?

Il riferimento avviene quando il dottore GIURA a Dorota (la protagonista femminile) che suo marito morirà: quando si giura ci si esprime in modo solenne, si chiama Dio a testimonianza della verità delle proprie affermazioni. Nel momento in cui giura, il dottore non sa se ciò che sta giurando è la verità, dal momento che ha in sé un dubbio e crede nella possibilità di guarigione del marito di Dorota. Questo dubbio è espresso nel film con la sequenza dell'analisi delle piastrine, l'esame dei vetrini poi il passaggio del personaggio misterioso per sottolineare che in quel momento si è verificato qualcosa di inspiegabile, la macchia sul vetrino è diventata più sottile.

*Perché allora il dottore giura il falso? **Perché la donna non abortisca, per salvare il bambino.***

Il film ha una **STRUTTURA LINEARE**: il racconto segue in modo cronologico la vicenda di **due personaggi**, i protagonisti del film, visti prima singolarmente, nelle loro caratteristiche individuali e poi nel rapporto reciproco attraverso gli incontri tra i due..

Il maggior peso narrativo e tematico è riservato al dottore, che apre (si occupa della piantina grassa un po' malconcia) e chiude il film (foto del bambino e della famiglia che probabilmente ha perso). Mentre la donna ha un nome, il dottore non ce l'ha: in questo fatto, insieme al richiamo di quei condomini (a croce, presenti anche in altri episodi) l'autore racchiude **un elemento universalizzante: la vicenda non riguarda solo queste due persone ma gli esseri umani in generale.**All'inizio compaiono i condomini, l'uomo che raccoglie le foglie, trova una lepre morta, l'inquadratura sale ai balconi (rimando a Decalogo 1) poi all'appartamento del dottore.

IL DOTTORE: E' uno dei tanti che abita in quei condomini e ci viene presentato come una persona aperta alla vita (nel suo appartamento vediamo la pianta, il canarino, l'acquario, va a fare la spesa, scalda l'acqua per il bagno, prende il latte..). Si vede anche che ha dei problemi, è anziano e vive solo, guarda la foto di moglie e figli (che nasconderà quando entra Dorota) persi per la guerra, ha un malore. Da questi particolari e dai racconti fatti alla donna delle pulizie si capisce che deve aver subito la privazione dei suoi affetti più cari.

- **DOROTA:** La vediamo per la prima volta sul pianerottolo di casa del dottore in un chiaro stato di inquietudine (continua a fumare) e angoscia, ascolta in continuazione la segreteria perché aspetta qualcosa, è combattuta (prende la lettera, poi la straccia), distrugge la pianta (il cui fusto però non si spezza del tutto e tende a risollevarsi). Va a trovare il marito in ospedale (collegamento pianta- vita del marito) ma non gli parla, lo considera spacciato: è una donna che *sta facendo pensieri di morte* (quella del marito e o quella del bambino che aspetta).

✚ **IL RAPPORTO TRA I DUE PERSONAGGI:** Si incontrano sul pianerottolo, dandosi uno sguardo senza parole.

- Qui avviene il primo dialogo che è di scontro (Lui la riconosce "*Lei è quella che ha cercato di investire il mio cane*" lei poi risponderà "*peccato non aver investito lei*") ma poi il dottore cede e le dà un appuntamento nel pomeriggio.
- Il secondo dialogo avviene in ospedale e sfocia nella rabbia di Dorota ("*Pensa che vivrà?.. devo sapere*") per la vaghezza del dottore ("*lo so solo che non lo so*").
- Nel terzo incontro Dorota si confida, il dottore ancora non si esprime sull'esito della malattia del marito perciò Dorota decide: abortirà e resterà col marito. Combattuta tra l'amore per due uomini, cerca la solidarietà del dottore ma alla fine comprende che non può averli entrambi ("*Non è lecito desiderare di avere tutto, è superbia.*"). A quel punto pensa a Dio ("*preghi il suo Dio che oggi conceda l'assoluzione*"). Sentendo questo, il medico si mette la testa tra le mani perché sa che la sua mancata risposta provocherà la morte del bambino) per il gesto che evidentemente ha deciso di fare: eliminare il bambino per restare con il marito (rifiuta di riprendersi lo zaino che l'amico le riporta, segno che non considera morto il marito). Presa la decisione, Dorota non è più disperata (l'immagine della rottura del bicchiere di the che indica l'idea di distruzione legata alla scelta dell'aborto): va dal ginecologo, telefona all'amante e glielo comunica, va dal marito ma stavolta gli parla, lo accarezza ("*Ti amo molto*").

IN QUEL MOMENTO DI SPERANZA E AMORE (espressi dalla carezza al marito, alla parola d'amore con un valore altissimo in questo momento di sofferenza) **APPARE IL PERSONAGGIO MISTERIOSO** (l'infermiere).

Il dottore guarda i vetrini, li confronta e vede che la malattia sta regredendo (il termine "progressione" usato nel film si riferisce non alla malattia ma all'uomo malato, che in qualche modo imprevisto sta migliorando).

- Nell'ultimo incontro è il dottore a decidere per la vita dicendo - e poi **giurando**- alla donna che il marito morirà. Prima che Dorota esca, inizia **la musica** e continua mentre la panoramica passa da lei giù attraverso il condominio, poi all'appartamento del dottore, poi la macchina va verso destra fino ad arrivare in ospedale con l'inquadratura del marito mentre guarda la vespa che cade nel bicchiere di the *ma si salva*.

DOPO IL GIURAMENTO INIZIA LA MUSICA E COMPARE UNA SERIE DI PANORAMICHE che da Dorota vanno SU ELEMENTI UNIVERSALIZZANTI (dai condomini al dottore e quindi al marito) fino a finire su quella VESPA CHE MIRACOLOSAMENTE SI SALVA.

Vediamo lei che sta suonando alla Filarmonica e di seguito il **colpo di scena**: sulla porta *in controluce* ("Chi è?" perché non si vede) compare di fronte al dottore il marito che "*torna dall'aldilà*" ("*Tutto intorno a me si stava sgretolando*" un senso di decadimento indicato attraverso lo stillicidio della goccia, le fessure sulla parete fatiscente). A questo punto, il marito gioiosamente dice: "Avremo presto un bambino!". All'autore non interessa far sapere se la donna ha detto o no che il figlio non era del marito, tutto ciò è secondario; ***l'autore è preoccupato di dirci che in modo assolutamente imprevisto ed imprevedibile la logica ed il calcolo umano vengono contraddetti, perché SI SALVANO SIA IL MARITO CHE IL BAMBINO.***

CONCLUSIONE:

Le ultime immagini sono sul dottore che guarda la foto dei suoi figli. Dal giuramento del dottore si apre una conclusione che ha del miracoloso, un giuramento fatto per salvare una vita umana.

SIGNIFICAZIONE.

Il comportamento del dottore rappresenta una trasgressione alla legge, perché va contro il secondo Comandamento. Secondo l'autore, che mette a confronto IL PRECETTO ed IL VALORE, non sempre chi trasgredisce il Comandamento verrà punito. Di solito la norma serve per realizzare un valore; se però ci si viene a trovare in una situazione che mette in conflitto l'osservanza scrupolosa della norma e la tutela di un valore, è meglio scegliere il valore (in questo caso salvare la vita del bambino). Questa scelta del valore viene premiata, anche con l'intervento di questa dimensione che possiamo definire "miracolosa".

5 novembre 2008

trascrizione a cura di Annamaria Bertagnin